Anno. IV. TORINO Sabato 8 GENNAIO 1870. Num. 8.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

| Prezzi d'Associazione. | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per posta . . . . . L. | 22 | 12 | 6 50 |
| Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . . . » | 18 | 9 | 4 50 |
| Svizzera e Roma . . . . . » | 36 | 19 | 10 |

Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.

| Prezzi d'Associazione. | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Francia . . . . . | 44 | 25 | 13 |
| Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna e Portogallo . . . . . | 60 | 32 | 17 |
| Grecia, Turchia ed Egitto (via di Ancona) . | 82 | 42 | 22 |

Un numero Cent. 5. — Un numero arretrato Cent. 25.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP., Provincia con mandati postali affrancati. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).

TORINO 8 GENNAIO 1870.

## ITALIA

## Rivista.

Si annunzia per la prossima riapertura del Parlamento la formazione di una *Montagna* od estrema sinistra, già pronunziata dall'onorevole Bixio nel suo *maiden speech*. A quello scopo si deve tenere a **Firenze** una riunione cui presiederà il capo degli irreconciliabili sig. Bertani. E come un partito deve avere il suo organo, si tratta altresì di fondare un giornale che ne esponga le idee e ne rappresenti le tendenze. Attendiamo dunque il parto della Montagna.

E noi siamo lieti che in tal guisa si vadano disegnando meglio i partiti parlamentari. Sapremo su quali amici potremo fare assegnamento, quali avversarii ci toccherà combattere. Ciò esige altresì la moralità dei partiti. E speriamo che non si rinnoverà più sì spesso quel fatto poco edificante di accennare in coppe e dare in bastoni, quella contraddizione tra le teorie proclamate in principio e la difesa di certe proposte che con esse cozzano apertamente.

Intanto i partiti che non sono, almeno apertamente, rappresentati nel Parlamento continuano a consolarsi della loro disdetta colla scarsità dei cittadini che accorrono all'urne. Per essi la negligenza dei Milanesi nell'elezione del sig. Correnti è la prova più manifesta che non si vuole più la monarchia costituzionale, ma la repubblica. Logica molto stringente da cui non sapremmo come strigarci. Essi poi tacciono che a Varallo si diede invece il più lodevole esempio di sollecitudine. Ma forse i Varallesi divenuti repubblicani daranno prova della loro nuova fede non accorrendo più alle elezioni.

Il corrispondente dell'*Eco del popolo*, per salvare tutte le convenienze, cioè per non aderire indirettamente a quella befana di monarchia costituzionale nominando un rappresentante, che deve dare il giuramento anche pel Re, e al tempo stesso per non perdere una buona occasione di fare una protesta, consiglia gli elettori a deporre nell'urna una scheda bianca o meglio ancora una scheda su cui stia scritto *repubblica*, poichè a suo avviso gli elettori che non eleggono non sono nè bianchi, nè neri, nè rossi, ma nullità o pessimi cittadini che non dovrebbero mai aprir bocca nè pro, nè contro il Governo. E non ha torto credendo che non si possa saper l'opinione di coloro che non la manifestano.

Quest'accusa non si potrà però fare al corrispondente medesimo, il quale dice fondamente che il nostro Stato è un dispotismo mascherato da una larva costituzionale. Fortunatamente è un dispotismo di specie mite, perchè permette che a Cremona, nell'anno 1870, si possa stampare tal cosa, senza pericolo di andare allo Spielberg od anche semplicemente per un mese in gattabuia, e che si facciano quanti si vogliono panegirici a Mazzini e ai mazziniani, e si mandino inoltre, se così garba, alla Camera.

Si vede che questi repubblicani non hanno ancora saputo mettersi d'accordo. Il *Popolo* di Bologna non riconosce altra rappresentanza legale fuori di quella che sorge dal suffragio universale, senza restrizione applicato, non accetta il principio feudale degli elettori censiti, consacrato dallo Statuto, che nega a tutto il popolo il diritto del voto e ne fa privilegio esclusivo di una casta fortunata. La conclusione è l'astensione.

In questo suffragio universale applicato senza restrizione alcuna noi vediamo già un progresso, su ciò che si pratica in Francia ed altrove, vediamo cioè ammessi anche i bimbi e le donne. Queste infatti sono ammesse alla mercatura e alla tutela e in alcuni paesi anche al regno, tutte qualità che esigono maggior capacità che per la semplice nomina di un deputato. In questo secolo poi non vi sono più bimbi. L'esclusione degli analfabeti sarà fra pochi anni un vero anacronismo, poichè non sarà più supponibile che ve ne siano.

Egli è vero che per ora la casta *feudale* ammessa a rendere il suffragio non si può dire ancora molto *fortunata*, poichè le successive tasse imposte dai nostri rettori sulla ricchezza mobile e sulla stabile hanno conferito quel diritto anche a coloro che veramente non hanno di che campare, non che di vivere bastamente. Immaginate un povero padre di famiglia il quale non abbia che un podere per cui paghi 25 lire di tassa e non si riputerà troppo fortunato, quantunque goda anch'esso dell'esclusivo privilegio.

Ma qui sorge un dubbio doloroso. Secondo il *Popolo* quella casta privilegiata feudale e fortunata, che paga 25 lire d'imposta, è per questo motivo avversa alle cose nuove, paurosa di libertà, e interessata all'ordine di cose esistente, e quindi assicura immancabilmente al Governo la maggioranza. Il trionfo dei suoi principii lo attende solo dal suffragio universale, ed ecco il motivo dell'astensione. Benissimo.

Ma, se neppure il terzo dei componenti quella casta feudale vanno a rendere il suffragio, quantunque essa comprenda tutti gli abbienti che hanno tempo da disporre a loro bell'agio, tutti coloro che abbiano tante sostanze da poter frequentare le scuole e farsi quindi delle idee sulla cosa pubblica, tutti gli ufficiali dello Stato che sono interessati per lo meno alla continuazione dello stipendio, come potremo sperare che la grande quantità degli ora sfortunati, ciò sono i bimbi, gli analfabeti, gl'idioti, si mostrino compresi di tanto zelo, di tanto patriotismo, di tanta perspicacia da poter controbilanciare le sinistre influenze feudali di coloro che hanno ducento lire di rendita? Qui veramente ci casca l'asino, ed aspettiamo con trepidanza che ci si dilegui quel dubbio.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 gennaio reca:

1. **Un regio decreto** (n. 5481) del 15 dicembre, preceduto dalla relazione fatta a S. M. il Re dal Ministro della marina, che scioglie la squadra del Mediterraneo.

2. **Un regio decreto** (n. 5492) del 22 dicembre, a tenore del quale la tassa terminale italiana per le corrispondenze telegrafiche scambiate fra l'Italia e la Svezia è ridotta da lire 3 a lire 2 e centesimi 50, con effetto dal 1° febbraio 1870.

3. **Un regio decreto** (n. MMCCXCV, parte supplementare) del 5 dicembre, che autorizza la costituzione della Società anonima per azioni al portatore, residente in Novi Ligure, sotto il titolo di *Società anonima pel commercio di vini nostrali*, e ne approva lo statuto sociale introducendovi alcune variazioni.

4. **Un regio decreto** del 22 dicembre 1869, con il quale è dichiarata di pubblica utilità l'espropriazione totale del podere demaniale detto di S. Francesco al Monte alle Croci, in conformità del piano 20 settembre 1869, firmato dall'ingegnere cav. Poggi, affinchè il municipio di Firenze possa compiere i lavori progettati per la formazione della strada dei Colli.

5. **Una serie** di nomine nell'ordine equestre della Corona d'Italia.

6. **Le concessione** del sovrano *exequatur* a consoli e vice-consoli esteri.

## Cronaca Cittadina

☞ **Statistica torinese.** — **Movimento della popolazione nel quarto trimestre 1869, in confronto con quello dei corrispondenti trimestri 1867-68.**

*Atti di nascita.*

| | 1867 | 1868 | 1869 |
|---|---|---|---|
| Numero | 2130 | 2019 | 2054 |

*Atti di morte.*

| | 1867 | 1868 | 1869 |
|---|---|---|---|
| Numero | 1912 | 1685 | 1796 |

*Richieste pubblicazioni di matrimonio.*

| | 1867 | 1868 | 1869 |
|---|---|---|---|
| Numero | 340 | 375 | 466 |

*Matrimoni celebrati.*

| | 1867 | 1868 | 1869 |
|---|---|---|---|
| Numero | 237 | 259 | 334 |

*Atti di cittadinanza o di cambiamento di domicilio.*

| | 1867 | 1868 | 1869 |
|---|---|---|---|
| Numero | 8 | 1 | 8 |

*Movimento della popolazione nell'anno 1869 in confronto degli anni 1867-68.*

*Atti di nascita.*

| | 1867 | 1868 | 1869 |
|---|---|---|---|
| Numero | 8112 | 7660 | 7859 |

*Atti di morte.*

| | 1867 | 1868 | 1869 |
|---|---|---|---|
| Numero | 7613 | 7142 | 7288 |

*Richieste pubblicazioni di matrimonio.*

| | 1867 | 1868 | 1869 |
|---|---|---|---|
| Numero | 1130 | 1491 | 1580 |

*Matrimoni celebrati.*

| | 1867 | 1868 | 1869 |
|---|---|---|---|
| Numero | 1342 | 1439 | 1585 |

*Atti di cittadinanza e cambiamento di domicilio.*

| | 1867 | 1868 | 1869 |
|---|---|---|---|
| Numero | 39 | 13 | 8 |

A questi specchi del movimento della nostra popolazione facciamo seguir il movimento della popolazione napolitana nel 1869 come quello della città più vasta e popolata.

Napoli in tutto l'anno 1869 ebbe 13,526 nati, di cui nell'ultimo trimestre 3577 con una differenza in più su Torino, annuale di 5667 e trimestrale di 1515.

I morti in Napoli furono in tutto l'anno 13,653, nell'ultimo trimestre 2915. Nei 12 scorsi mesi morirono dunque in Napoli 6400 persone in più che a Torino, nell'ultimo trimestre 1119 in più che a Torino.

Furono 5281 gli atti di matrimonio in Napoli in tutto il 1869, 632 nell'ultimo trimestre. Differenza in più su Torino, annuale 745, trimestrale 238.

☞ **Società di scienze giuridico-politiche.** — Questa Società è convocata per domenica (9 gennaio) nell'Anfiteatro di chimica alle 1 1/2 pom.

Sono all'ordine del giorno:

1. Continuazione della discussione sulla questione dell'istruzione primaria obbligatoria.

2. Discussione sul lavoro dell'avv. Eusebio.

3. Lettura del socio Allocati *Saggio storico sul reato politico nell'antichità*.

☞ **La Società Dante Alighieri** è convocata in adunanza pubblica per domenica, 9 corrente, alle ore 10 antimeridiane, nell'Anfiteatro di Chimica presso il liceo Gioberti.

Sono all'ordine del giorno:

Lettura del socio *Nicetti*;

Lettura del socio *Giacosa* sugli scritti di Antonio Peretti.

Rimanendo tempo, si terrà seduta privata.

*Il Consiglio direttivo.*

☞ **Esposizione di belle arti.** — Con martedì venturo si chiude l'Esposizione di belle arti al Circolo degli Artisti. A quest'ora, colle compere fatte ieri sera, la metà dei quadri esposti è venduta: il risultato dunque se non è lietissimo, è almeno, pei tempi che corrono, alle arti ed agli artisti avversi, più che soddisfacente.

Ieri sera la Società promotrice faceva l'estrazione dei giurì per la compera dei quadri da regalarsi ai soci.

Cinque artisti e cinque azionisti composero il giurì e furono i signori: barone Francesco Gamba, Dini cavaliere Giuseppe, Turletti Celestino, Sereno avv. Costantino, Crosio Luigi, Nasi barone Michele, De-Bartolomeis Filippo, Pugno avv. Federico, Rocci Cesare, Bono Michele.

Si comprarono venti quadri per la somma complessiva di L. 4030.

Si fece in seguito l'estrazione dei soci a cui i detti quadri dovevano essere aggiudicati in premio. Ecco la lista dei quadri comprati dal giurì e dei fortunati vincitori:

*Valle del Po* del cav. Bartolomeo Ardy, vinto dal sig. Gustavo Delgrosso.

*La fonte sotto Barolo* del cav. Carlo Felice Biscarra, vinto dal sig. G. Papa.

*La cucina del maggiore* del sig. Francesco Brambilla, vinto dal sig. Pamparato conte Ottavio.

*Fra i boschi* del sig. Gaspare Bugnone, vinto dal cav. Claudio Calandra.

*Laguna di Venezia* del sig. Francesco Canella, vinto dal cav. Giuseppe Silvano.

*Il ritorno del gregge* del cav. Giuseppe Camino, vinto dal cav. Giuseppe Reale.

*Presso Mondovì* del sig. Scipione Carignani, vinto dal cav. Giuseppe Tempia.

*Cinque minuti di riposo* del cav. Felice Carruti, vinto dal sig. Vittorio Arnaud.

*Si'ann a farà bon beive* del sig. Leone Eydoux, vinto dal cav. avv. Benedetto Fabre.

*Un superstite* del cav. Eugenio Cugia, vinto dal signor Giorgio Bertin.

*La semplicità* (busto in marmo) del sig. Giacomo Ginotti, vinto dal sig. Salvatore Tedeschi.

*In riva al Tevere* del cav. Vittorio Avondo, vinto dal signor ingegnere Mauruchetti.

*La curiosa* del sig. Giacomo Ingegnatti, vinto dal cavaliere Alfonso Dupuy.

*Cesare e pensare* del sig. Andrea Marchisio, vinto dal cav. Giovanni Albertoni.

*Celeste* del cav. Rodolfo Morgari, vinto dal commendatore Quintino Sella.

*Mi ama!* del sig. Giovanni Piccone, vinto dal conte Eugenio Balbiano.

*La valle* del cav. Ottavio Quadrupani, vinto dal signor Vespasiano Soldati.

*Timore e speranza* del sig. Francesco Sampietro, vinto dal cav. Carlo Antonino.

*Pel mio damo* del sig. Antenore Soldi, vinto dal signor Eustachio Rodella.

*I primi passi nella vita elegante* del sig. Francesco Romero, vinto dal cav. avv. Ernesto Cossetta.

☞ **Teatri.** — Ricordiamo che è per questa sera la prima rappresentazione allo *Scribe* del dramma l'*Abisso*,

## APPENDICE

## RIVISTA DEI TRIBUNALI

SOMMARIO. — Inaugurazione dell'anno giuridico. — Discorsi pronunziati. — Statistica. — Giudici conciliatori. — Preture. — Tribunale civile e correzionale.

La Corte di Cassazione, la Corte d'Appello ed il Tribunale sedenti in Torino ripresero i consueti lavori in seguito ai discorsi inaugurali dell'anno giuridico.

I discorsi furono pronunciati, alla Corte di Cassazione, dall'avvocato generale comm. Bussolino; alla Corte d'Appello dal comm. Eula, procuratore generale, e al Tribunale dal cav. Cassolo, procuratore del Re.

A norma dell'art. 150 dell'ordinamento giudiciario i prelodati oratori dovettero parlare dei lavori eseguitisi nello scorso anno dalle Corti, dal Tribunale, dai pretori e dai giudici conciliatori.

Questi lavori sono importanti, e noi crediamo di far cosa grata ai nostri lettori dandone un cenno nella presente e nelle prossime appendici, cominciando in oggi a riferire la statistica presentata dall'esimio procuratore del Re, cav. Cassolo.

Nel circondario di Torino sonvi 135 comuni e 35 mandamenti, ed una pretura urbana.

In ogni comune havvi un giudice conciliatore, ad eccezione di quello di Torino che ne conta sei.

Nello scorso anno i conciliatori del circondario provvidero sopra 16,372 cause, operarono cioè 3224 conciliazioni, ed emanarono 12,648 sentenze, delle quali 8392 furono pronunciate dai sei conciliatori del comune di Torino.

In alcuni comuni l'opera dei conciliatori fu nulla, e questi comuni sono: Mondrone, La Cassa, Monasterolo, Robassomero, Vallo Torinese, Varisella, Reinasco, Piobesi, La Loggia, Montanaro e San Gillio.

La popolazione di tali comuni è aliena dalle piccole liti: non adisce i tribunali se non per cause di qualche importanza.

Davanti le 35 preture, non compresa la pretura urbana, erano venti al 1° dicembre 1868 838 cause, cioè 619 civili e 219 commerciali. Da tal giorno al 1° dicembre 1869 furono introdotte 12,358 cause, cioè 9141 civili e 3217 commerciali.

Onde fassi un totale di 13,196 cause, nelle quali emanarono 950 sentenze interlocutorie e 5844 definitive.

Terminarono per conciliazione delle parti 1779 e 4040 per recesso o per abbandono.

Per conseguenza le cause terminate nelle preture ascendono al numero di 12,613 e rimangono a terminarsi 583, cioè 392 civili e 191 commerciali.

L'arretrato è minore dell'anno scorso di 255 cause.

Gli affari penali trattati nelle preture che, compresa la pretura urbana di Torino, sono trentasei, raggiungono anch'essi una considerevole cifra.

Al 1° dicembre 1868 rimanevano a decidersi 460 cause penali di competenza pretoriale, le quali aggiunte alle 5348 sorvenute lungo l'anno danno un totale di 5808 processi.

Di questi furono terminati 3493 per sentenza, 1014 per recesso, 93 per oblazione: e così i processi terminati ascendono a 4600 e quelli da terminarsi a 1208.

La maggior parte di questi processi sono vertenti davanti la Pretura urbana di Torino; nè ad essa non si può muovere censura alcuna di no si considerevole arretrato, dappoichè negli ultimi giorni in cui si compilò la statistica le sopraggiunsero più di 600 processi, di cui moltissime contravvenzioni che il Municipio per lo più aspetta agli ultimi mesi dell'anno, quando cioè non havvi più speranza di oblazione, a mandare a centinaia al giudizio della Pretura urbana.

D'altronde poi la pretura urbana dal 30 novembre 1868 al 1° dicembre 1869 ha sbrigato 3967 processi che formano circa il quarto dei lavori sbrigati nell'anno da tutti i 36 pretori dipendenti dal Tribunale di Torino.

La pretura urbana tiene attualmente udienza tutti i giorni e spedisce in media 20 processi per udienza. In tal guisa è da sperare che il grande arretrato fra breve sparirà.

Nel Tribunale di Torino al 1° dicembre 1868 erano pendenti 618 cause civili, cioè 440 introdotte in via ordinaria e 178 in via sommaria.

Durante l'anno furono portate davanti il medesimo tribunale 3015 cause nuove, di cui 1647 ordinarie, e 1368 sommarie.

Onde avevansi 3630 cause a decidersi.

In esse emanarono 205 sentenze interlocutorie e 1371 definitive. E così in totale 1576 sentenze.

Furono terminate per transazione o cancellazione dal ruolo 1837, cioè 1220 ordinarie e 617 sommarie. Al 1° dicembre 1869 non rimanevano perciò che 220 cause a definirsi.

Le cause portate davanti il tribunale in appello da sentenze di pretori ascendono al numero 457, le quali, unite alle 27 rimaste arretrate nell'anno

a beneficio del Bondois. È un lavoro letterario che può spiacere, non mancar d'interesse la valentia degli artisti dello *Scribe* assicura una perfetta esecuzione.

Sui cartelloni dei *Bouffes Parisiens* leggemmo una promessa che in questa serata freddolosa ci mette di buon umore. La Direzione di quegli spettacoli avvisa che il piccolo e grazioso teatro verrà *sufficientemente* riscaldato.

E fu ottimo pensiero: la grazia delle attrici ed il brio degli attori non poteano vincere il gelo dell'ambiente; aure fredde spiravano dalle fessure; ora un po' di calore ridonerà a qual teatro il pubblico degli anni scorsi e la voga che bene si merita.

Questa notte la Follia apre le porte di alcuni teatri pei balli mascherati.

Eccoci in pieno carnovale; la quaresima è ancor tanto lontana da non incutere spavento.

— **Il capocomico T. Milone** ed i suoi soci artisti danno questa sera una rappresentazione a totale beneficio della sottoscrizione per le feste carnovalesche. Miglior pensiero non potea venir in mente a quei bravi artisti e il pubblico terrà certo loro conto di quest'opera benefica e cittadina.

Si rappresenteranno le seguenti produzioni: *La famiglia del condannato* di G. Serbiani e la farsa: *La sposina e la cavalla*.

— **Mattinata musicale.** — Domenica, 9, alle ore 2 pom. precise nella sala Marchisio avrà luogo la mattinata musicale del pianista C. Andreoli.

Programma:

1. Quartetto in *si minore*, op. 3, pianoforte, violino, viola e violoncello . . . . *Mendelssohn.*
2. *Rigoletto*. Trascrizione per pianoforte *Liszt.*
3. (a. Notturno . . . . *Chopin.*
   (b. Valse in *do* . . . . »
   (c. Coro delle filatrici nel *Vascello-fantasma* di Wagner . . *Liszt.*
4. (a. *Un pensiero*, romanza senza parole, per violoncello . . *Cesare Casella.*
   (b. *Sérénade* . . . . *Schubert.*
5. Serenata ed allegro giocoso con accompagnamento di quartetto *Mendelssohn.*

Esecutori:

*Violini* Signori Bortuzzi e Garza.
*Viola* Signor Gamba.
*Violoncello* Cav. Carlo Casella.
*Basso* Signor Casati.
*Pianoforte* Cav. Marchisio.
» Signor Andreoli.

*Biglietto d'ingresso L.* 2.

Si trovano biglietti, presso gli Editori di musica, dal signor Guadagnini, negoziante di strumenti sotto i portici di Po, ed alla porta della Sala.

— **Tassa sulle carni.** — Il prezzo delle carni di vitello è stato fissato a L. 1 32 al chilo.

---

***Osservazioni meteorologiche fatte nell'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare***

7 gennaio

| Ore delle osservazioni | Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temperatura | Temperat. esterna al N. in gr. centesimali | Tensione del vap. in millimetri | Umidità relativa in centesimi | Vento | Stato atmosferico |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 a. | 739,2 | — 1,9 | 4,0 | 100 | O debole | n. p. n. |
| 9 a. | 739,5 | — 1,5 | 3,9 | 94 | SO debole | n. sereno |
| 12 | 738,9 | — 0,9 | 4,1 | 85 | calma | n. p. ser. |
| 3 p. | 738,6 | + 2,1 | 3,9 | 74 | O debole | n. p. n. |
| 6 p. | 738,3 | + 0,5 | 4,0 | 85 | calma | sereno |
| 9 p. | 738,6 | — 0,5 | 4,4 | 100 | NO debole | sereno |

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima — 2,3 — massima + 2,3

Acqua caduta millimetri 0,0.

Temperatura minima della notte del 8 — 1,5.

***Bollettino astronomico dell'Osservatorio di Torino (Tempo medio di Roma)***

9 gennaio 1870.

**Nascere del Sole,** ore 7 59 — passaggio al meridiano, ore 11 28 — tramonto, ore 4 54.

Nascere della Luna, 0 4 sera

Passaggio al meridiano, ore 6 10 sera

*Giorno della Luna* 3ª

Primo quarto a 9h 52m di sera.

---

*Morti denunciati all'ufficio dello Stato Civile il giorno 7 gennaio 1870.*

Muletti Angela nata Cagnato, d'anni 27, di Salassa, sigaraia — Giacoletti Maria nata Suppo, id. 59, di Rubiana — Vota Carolina nata Giordano, id. 38, di Feletto — Salvi Felice, id. 9, di Georgnè — Bestente Caterina nata Ferrero, id. 85, di Monta (Alba) — Tavella Felicita nata Canobia, id. 64, di Torino, sarta — Taricco Maddalena nata Ribet, id. 66, di Pancheri di Caraglio — Bona Maria nata Giacardi, id. 86, di Fossano — Fiore Angelo, id. 76, di Torino, scrivano pubblico — Tabacco Ricco, id. 86, di Tronzallo, contadino — Più 6 minori d'anni 7.

---

*Nascite dichiarate all'ufficio dello Stato Civile il giorno 7 gennaio 1870.*

Maschi 16 femmine 13 — Totale 29.

---

**Soscrizione per un monumento Cerise.** — 2ª *lista.*

Galeazzo causidico Francesco L. 10 — Bonbet Ottavio tenente di fanteria 5 — Gal cav. avv. capo sezione (Ministero esteri) 20 — Ansermin Alessio presidente del tribunale d'Urbino 10 — Grenod Cesare sindaco di Sarre 2 Caveglia Felice caffettiere 1 — Longo Giambattista impresario 5 — Donnet cav. Luigi sindaco di Quart 10 — Frassy Pietro negoziante 3 — Chenoz Lorenzo di Pré Saint-Didier 5 — De la Pierre barone Severino esattore a Rubbio 5 — Viale Carlo giornalista 10 — Oraléres cav. canonico ispettore scolastico 6 — Imperial rev. rettore dell'Ospizio di carità 3 — Branche Giuseppe Lorenzo 1 — Perrod Giuseppe 3 — Brunod Michele 1 — Brunod Lorenzo 1 — Micotti Modesto 2 — Ornet Delfino 1 — Perrod Delfino 3 — Gerbore comm. Giuseppe 10 — Varga dott., di Milano 10 — Castiglioni dott., di Milano 5 — Perrod Lorenzo console a Scutari 50 — Marcoz Giangiacomo 5 — Defey Guglielmina e sua famiglia 20 — Monsignor Jans vescovo d'Aosta 20 — Goyet canonico d'onore di monsignore 2 — Bron Gamache 2 — Berthod Pantaleone 2 — Craveri cav. sotto-prefetto di Aosta 10 — Frescot Filiberto avv. cav. 10 — Cav. F. R. 10 — Rev. Duc vicario generale d'Aosta 5 — Pellissier Martino prop. 1 — Boch Gabriele dott. in medicina 5 — Iuvatta Nicola confettiere 3 — Favre Giambattista dott. in chirurgia 6 — Conte Crotti di Costigliole deputato di Verrès 50 — Rev. Dondeynaz canonico di S. Orso 2 — Gallesio Giovanni farmacista 5 — Jacquemoud Anselmo e fratelli negoz. 10 — Pinoli conservatore delle ipoteche a Modena 15 — Corio Paolina, di Livorno Vercellese 10. Totale 382.

Dalla *Société Italienne de bienfaisance* di Parigi *(2ª lista).*

S. Exc. Nigra ministro d'Italia L. 50 — Cav. Cerruti console gen. d'Italia 20 — Tamburini Antonio 20 — Tamburini Salvatore 20 — Fortina Francesco dott. in medicina 20 — Donon (Armand) banchiere 20 — Barone Lemmino Giuseppe 30 — A. Ronna ingegnere 10 — Sanseverо (principe di) 50 — Galletti Giuseppe 20 — Conneau dott. Enrico senatore dell'Impero 100 — Gondolo Emilio 30 — Caben (conte) 50 — Cavaglion Emanuele 20 — Canevaro Cesare 30 — Calle dott. in medicina 30 — Toffoli 20 — Vio Benato dott. in medicina 20 — Pincherle Leone direttore delle Compagnie d'assicur. 10 — Raimondi Giuseppe 10 — Galante Enrico fabbr. stromenti di chirurgia 20 — Potocki conte Edgardo 20 — De Jenvencel 40 — Delle Sedie Enrico artista lirico 20 — Varch Salvatore scultore 20 — Franco medico Giuseppe 20 — Conte Canevaro console generale in ritiro 50 — Contessa Canevaro 50 — N. Canevaro 50 — Allegri Benedetto banchiere 40 — Peruzzi Antonio professore di musica 20 — Ferrari Tancredi negoz. 20

Totale L. 1000

1ª lista d'Aosta » 374
2ª lista d'Aosta » 382
1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª, 6ª lista dell'*Union médicale* di Parigi » 1643

Totale generale L. 3399

*Il Presidente del Comitato promotore aostano*
Dott. Argentier.

---

Ci scrivono:

*Firenze, 6 gennaio.*

Poichè tra i giornali continua a contendersi la questione del come siasi presa e significata la risoluzione riflettente la candidatura del Duca di Genova al trono di Spagna, stimo utile ritornare ancora una volta sopra questo argomento per precisare in modo più concreto la vera situazione della questione.

Il nuovo Gabinetto non aveva avuto per anco opportunità di studiare a fondo e sotto ogni suo aspetto la vertenza di cui si tratta. Sembra anzi che mancassero ancora, per formulare lo proposito un giudizio maturo, non pochi elementi di fatto che eransi all'uopo richiesti.

Senonchè, essendo sopravvenuta la riunione delle Cortes spagnuole, fu giuocoforza pel Gabinetto italiano di pronunciarsi malgrado lo stato tuttavia incomposto della quistione, limitandosi naturalmente a constatare quanto vi è di positivo e di acquisito nella quistione stessa. Si comprende adunque come la deliberazione presa dal Governo italiano non potesse, secondochè parvero credere alcuni giornali, essere una vera e propria risoluzione, colla quale, assuntosi in esame ogni atto nel problema, ricercato cioè ogni elemento di criterio che potesse militare a favore o contro la progettata candidatura, siasi concluso non essere conveniente accettare la Corona di Spagna nel caso che fosse offerta al giovane duca.

Il nuovo Gabinetto evitò prudentemente di addentrarsi su così delicato terreno, e si limitò ad esaminare un lato affatto preliminare della questione, le disposizioni personali cioè del giovine Principe e della sua famiglia. Intorno a questo punto non poteva cader dubbio di sorta, essendo noto che il progetto non aveva incontrato favore nè presso l'uno, nè presso l'altra.

Epperò senza scendere a trattare della questione della opportunità o meno della accettazione al punto di vista politico, si potè rispettare le legittime suscettività del Governo spagnuolo, facendogli sapere come esistesse una difficoltà pregiudiziale, la quale avrebbe impedito che quella questione, quando fosse stata posta formalmente da un voto delle Cortes spagnuole, ufficialmente si discutesse.

Intanto mi consta che la risposta del Governo italiano non ha prodotto troppo grave impressione a Madrid, se se ne deve giudicare dal linguaggio del ministro spagnuolo, signor di Montemar. Questi infatti si dimostra in questi giorni altrettanto calmo quanto si era mostrato impaziente per lo innanzi; locchè fa supporre che questo sopratutto si bramasse a Madrid, di uscire cioè da una situazione incerta ed incomportabile.

---

precedente, danno un totale di 484, delle quali 421 furono definite nel 1869 con 243 sentenze di conferma, 94 di riparazione totale, e 84 di riparazione parziale.

Delle cause in appello 52 furono terminate per recesso, e al 1° dicembre rimanevano a decidersi soltanto 11 cause.

Aggiungendo pertanto le 484 cause in seconda istanza alle 3633 di prima istanza, hassi il complessivo numero di 4117 cause civili nell'anno, ed aggiungendo le 421 sentenze d'appello alle 1576 di prima istanza, si ha il complessivo di 1997 sentenze pronunciate lungo l'anno, 80 in più dell'anno precedente, in cui ne furono pronunciate 1917.

Nel 1869 furono promossi 125 giudizi di subastazione che uniti ai 112 vertenti dal 1868 sommano a 237, di cui 49 furono transatti o sospesi, e 125 vennero definiti con sentenza di deliberamento.

Ed il prezzo dei beni subastati oltrepassò di molto il milione e mezzo.

Restano a definirsi 43 giudizi di subastazione.

I giudizi di graduazione arretrati erano 142, se ne apersero nel 1869 num. 162; totale 304 giudizi di graduazione; dei quali 110 terminarono con sentenza e 194 rimangono tuttora vertenti.

Il tribunale rilasciò inoltre 1416 decreti sovra affari di giurisdizione volontaria, 58 per sequestri e inibizioni, 21 per vendita di beni di minori, 6 per autorizzazioni a donne maritate a stare in giudizio. — Si occupò di 44 domande di rettificazione d'atti dello stato civile. — Proferì 15 sentenze d'interdizione e 5 per inabilitazione. — Provvide sopra 41 domande di separazione di coniugi ed in tre casi il presidente conciliò le parti.

Al 1° dicembre 1868 vi erano 150 processi penali in attesa di giudicio. Nel 1869 ne sopraggiunsero 712.

Di tali 862 processi sommati insieme, 170 furono rinviati dalla sezione d'accusa, 108 dalla Camera di Consiglio, 85 dal giudice istruttore e 249 avvennero per citazione diretta.

In detti processi si pronunciarono 702 sentenze, cioè 50 d'assolutoria e 325 di condanna fra quelli che furono rinviati per sentenza od ordinanza, e 30 d'assolutoria e 218 fra quelle portate al giudicio per citazione diretta.

Rimangono a definirsi 160 processi penali.

Gl'imputati chiamati al dibattimento erano 925, dei quali 536 ditenuti, 92 ammessi alla libertà provvisoria, 220 furono liberi in tutto il corso della causa, e 71 non comparvero all'udienza.

I reati erano 333 furti, 194 di ozio, vagabondaggio e questua, 37 truffe, 6 omicidi, 43 ferimenti e 69 reati diversi.

In appello poi delle sentenze dei pretori vi erano dieci cause arretrate, ed ottantotto furono introdotte lungo l'anno.

Il tribunale pronunciò su esse cause 55 sentenze di conferma, e 31 di riparazione.

Rimangono 12 cause penali in appello a definirsi.

Così il tribunale correzionale tra le cause di prima istanza e d'appello pronunciò 788 sentenze in materia penale.

L'ufficio d'istruzione, che al 1° dicembre 1868 aveva 460 processi in corso, ne vide sopraggiungere, lungo l'anno, 2925, che assieme uniti danno la cifra di 3385 processi.

Gl'imputati ditenuti erano 1965, dei quali 56 ottennero la libertà provvisoria con cauzione e 120 senza cauzione. I non detenuti furono 2113, e così in totale le persone processate erano 3478.

I processi si aggirarono sovra 856 crimini, 2152 delitti, 332 contravvenzioni e 45 reati di stampa.

Nei crimini si comprendono 148 grassazioni, 46 omicidi, 528 furti qualificati, 40 ferimenti, 35 incendi, 55 giuramenti falsi e false deposizioni e 14 di diverso genere.

I delitti comprendono 760 furti, 102 di ozio e vagabondaggio, 14 di questua, 132 di truffe ed appropriazioni indebite e 796 di altre specie.

Dal giudice istruttore e dalla Camera di consiglio emanarono 1819 ordinanze di non farsi luogo a procedimenti, 1159 di rinvio, di cui 202 al procuratore generale, 265 al tribunale, 486 al pretore urbano, 108 agli altri pretori del circondario ed 8 ad altre autorità.

I processi rimasti in corso d'istruzione ascendono a 407, cioè 59 in meno dell'anno scorso.

L'ufficio del procuratore del Re concorse come per legge al disbrigo degli affari penali ed inoltre emise il suo parere in 805 cause civili, di cui in 247 il tribunale adottò l'avviso dell'ufficio, in 14 in parte e in quattro emanò sentenza contraria.

Provvide su 154 ricorsi, mandò annotare sui relativi atti di nascita 2352 matrimoni. — Conchiuse su 185 ricorsi per libertà provvisoria: accordò 33 dispense da una delle pubblicazioni di matrimonio e diede il suo parere su 45 domande per grazia sovrana.

Lo splendido discorso del cav. Cassolo fu applaudito, egli seppe intercalare alle cifre savissime osservazioni che resero molto gradevole il suo dire.

Ogni nostro elogio per questo esimio, zelante ed indefesso magistrato è superfluo. — Chi regge la cosa pubblica, apprezzando i suoi meriti, saprà premiarlo.

Curzio.

---

Il giornale più avverso a queste economie, giornale che però fino a questo punto non suggerì amare al Governo mezzo più facile pel riordinamento delle nostre finanze, la *Gazzetta del Popolo* di Firenze, scrive in data d'oggi:

« Sappiamo che il Consiglio dei ministri ha approvato e che dal ministro della guerra è stata emanata una circolare della più grande importanza.

« Con essa e per essa si mettono ad una specie d'incanto le dimissioni degli ufficiali, vale a dire che a tutti coloro che chiedono la dimissione si offrono, se hanno più di otto anni di servizio, sei mesi di paga, più un mese per ogni campagna di guerra; se hanno meno di otto anni, tre mesi di paga e più un mese per ogni campagna.

« Ecco i primi frutti della famosa lente dell'avaro!

« Noi siamo profondamente convinti che un simile provvedimento pel quale si trattano gli ufficiali poco meno che come servitori, sarà accolto da tutto l'esercito col senso del più profondo disgusto; e non pensiamo riscontrare in esso che una prova eloquente dell'insensata grettezza che presiede in questo momento ai Consigli del Ministero.

« Il signor Ministro della guerra, il quale è tutt'altro che alieno ai sentimenti nobili ed elevati, avrebbe dovuto comprendere che sarebbe stato molto meglio o licenziare una parte degli ufficiali con una legge speciale, o fare un appello al loro patriottismo senza porger loro l'offa di sei o tre mesi di paga, quasichè si volessero cogliere all'amo coloro che hanno una cambiale in iscadenza.

« Ma v'ha di più e di peggio; il provvedimento preso di quanti se ne potevano scegliere è il peggiore; conciossiachè priverà l'esercito dei suoi migliori elementi. Gli ufficiali che accetteranno il patto, non lo faranno già per lo poco centinaia di lire che sarà loro concesso di riscuotere, ma perchè saranno ed a ragione disgustati del modo col quale si procede verso di loro, e stanchi d'una posizione a cui si vuol togliere ogni attrattiva.

« E questi ufficiali, il sig. ministro della guerra non lo ha compreso, saranno per l'appunto quelli che hanno ingegno e studii sufficienti per procurarsi uno stato al di fuori della milizia, e per conseguenza quelli che importa sopratutto di conservare all'esercito. »

La gazzetta fiorentina è ben padrona di lanciarsi contro l'*insensata grettezza* che presiede ai consigli del Ministero! È un'opinione tutta sua e che ha tutta la libertà di esprimere.

Noi ai fastosi sprechi dei campi militari, delle avvrapaghe e dei comitati, preferiamo la grettezza di chi mostrandovi le quasi vuote casse vi piglia l'ultimo scudo che vi rimane e vi dice d'andar con Dio.

Quest'insensata grettezza farà sì che i contribuenti pagheranno meno addolorati le tasse poichè vedranno che per la prima volta il loro danaro non vien più gettato dalla finestra ma è amministrato con parsimonia e cautezza.

E non si chiama già metter all'incanto le dimissioni quello di offrirvele dandovi di che far fronte ai primi mesi della nuova vita.

L'Italia non può far di più: se ne fossero prima d'ora avveduti i suoi ministri di questo povero paese!

Il giornale fiorentino crede che in questo modo l'esercito si impoverirà delle sua più eletta intelligenza, poichè primi ad abbandonar il servizio saranno gli ufficiali più distinti per ingegno e per studi.

Ciò che alla *Gazzetta del popolo* è causa di rammarico sarebbe invece, ove avvenisse, una soddisfazione per noi.

Noi siamo lieti che queste giovani e robuste intelligenze siano ridonate alla vita civile; uno dei danni gravi dell'esagerazione degli eserciti essendo quello di assorbire le migliori capacità a pregiudizio delle industrie e dell'agricoltura.

Le scienze, le industrie, le lettere, le arti mancano di menti coraggiose e feconde più di quel che l'esercito manchi di braccia. Facciamo degli scienziati, degli industriali, dei letterati, degli artisti ed oltre al risparmio del denaro avremo il vantaggio di dare una potente spinta al movimento intellettuale ed industriale dell'Italia.

---

BANCHE USURE IN NAPOLI.

Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli:

« Finalmente, in mezzo a tanto bulo, a tante disposizioni bizantine di prefetti e di magistrati, si ode una parola, una decisione logica e ragionevole.

« La nostra Camera di commercio nella sua adunanza di ieri sera ha votato che secondo il suo parere non solo il Governo può, ma deve intervenire nel triste affare delle *Banche usure*, ed ha stabilito di fare una rimostranza al capo della provincia in questo senso.

« Nella rimostranza sarà ben definito che l'autorità giudiziaria sia invitata a fare la verifica dei registri delle famose Banche, non per vedere se gl'interessi che esse pagano in una misura enorme, si riscuotano con operazioni corrispondenti, ma almeno se un impiego qualunque sia dato agli immensi capitali depositati. »

E noi siamo pure d'accordo col giornale napolitano quando solo però l'autorità giudiziaria abbia in mano tali fatti, tali documenti, che constatino gli estremi di truffa secondo il Codice penale.

In questo caso l'autorità governativa può, anzi deve, intervenire. In caso contrario, ogni intervento del Governo sarebbe una offesa alla libertà.

---

Si annunziano come imminenti alcune interpellanze al Corpo legislativo, su cui avrà a spiegarsi chiaramente il Ministero Ollivier.

Già al Senato fu deposto dal Maupas una domanda d'interpellanza sulla politica interna: è imminente quella sulla politica estera, ed allora verrà principalmente in campo la questione romana.

Su questo arduo soggetto Ollivier spiegò più volte i suoi intendimenti come deputato, mai come ministro.

L'interpellanza, a quanto pare, partirà dai banchi della sinistra.

---

# CORRIERE DEL MATTINO

I DEPUTATI LOMBARDI.

La Lombardia che aveva dato nei primi tempi della costituzione del regno italiano largo contingente di deputati favorevoli alla consorteria, ben presto si avvide dalle opere della medesima dello sbaglio fatto ed ora conta in seno al Parlamento i seguenti deputati di sinistra: Ferrari, Mussi, Cairoli, Pianciani, Sonzogno, Semenza, Merizzi, Polti, Lorenzoni, Cucchi, Molinari, Billia, Ghinosi, Curti, Lualdi, Merzario, Zanardelli, Ripari, Macchi, i quali sono rappresentanti dei Collegi di Luino, Abbiategrasso, Pavia, Bozzolo, Pizzighettone, Como, Sondrio, Menaggio, Lonato, Zogno, Brivio, Corte Olona, Gonzaga, Castiglione delle Stiviere, Busto Arsizio, Erba, Iseo, Pescarolo, Cremona.

Questo risultato, questa prova segnalata della

pubblica confidenza che i candidati di opposizione ricevettero nella colta Lombardia, impone ai medesimi il grave compito di non venir meno al loro mandato; e come la consorteria recò il dissesto finanziario col suo dissennato e partigiano scialacquo, così la sinistra deve far opera compatta per introdurre l'ordine, l'economia ed i più larghi principii di decentramento nell'amministrazione; così il partito liberale non solo conserverà l'onorevole posizione acquistata, ma acquisterà decisiva e benefica influenza sulle sorti del paese.

LE ECONOMIE E LA CONSORTERIA.

Il solito fenomeno si produce alla luce del sole.

I giornali di consorteria han ricevuto il motto d'ordine ed il tema, e ciascuno si affretta a svolgerlo con il maggior zelo possibile; *Gazzetta del Popolo* fiorentina, *Corriere Mercantile*, *Corriere di Milano*, ecc., ecc., tutti disapprovano la misura attribuita al ministro Govone, relativa all'aspettativa degli ufficiali.

Questa misura consisterebbe, come sanno i nostri lettori, nell'offrire le dimissioni con sei mesi di paga ed un mese ogni campagna agli ufficiali che, avendo otto anni di servizio, sono disposti a chiederle, e con tre mesi di paga ed un mese per ogni campagna a quelli che servirono meno di otto anni.

Siccome queste dimissioni sono date a quelli che le vogliono, nulla vi sarebbe evidentemente di più giusto, di più utile, nè alcuno certo se ne lamenterebbe.

Ma che volete? Già ve lo dicemmo più volte la *consorteria teme la economia* e l'ordine nelle finanze; ma giammai come questa volta ardì muovere loro più sfacciata e manifesta guerra. Giudichino i contribuenti.

IL PREFETTO DI MILANO.

Scrivono da Firenze al *Pungolo*:

« È qui arrivato il conte Torre, prefetto della vostra provincia. Qualunque sia il motivo della sua venuta, è indubitato che al Ministero dell'interno egli non è veduto di buon occhio, e che se offrisse la sua dimissione quasi quasi darebbero anche a lui i sei mesi di paga che si promettono agli ufficiali. Egli e il marchese d'Affitto debbono, prima o poi, rinunziare al posto che occupano, giacchè l'on. Lanza ritiene che non sappiano interpretare e dovere i sentimenti delle popolazioni. »

Leggesi nella *Lombardia*:

Ci si assicura che l'intendente di finanza in Milano sia autorizzato a liquidare il prodotto dei mulini, a promuovere la perizia giudiziale verso i dissenzienti, e stabilire con apposito decreto il giorno dell'efficacia dei contatori, cancellando da quel giorno dal ruolo della tassa di accertamento gli esercenti per iscriverli nei ruoli dei mulini provveduti di contatori. L'apposita Commissione del capoluogo della provincia è poi abilitata a consentire un ratealo pagamento dei canoni insoluti per il 1869.

IL MINISTERO D'AGRICOLTURA E COMMERCIO.

Leggesi nel *Secolo*:

« Il Ministero d'agricoltura industria e commercio è destinato ad essere soppresso per ragioni d'economia. Io non ci voleva credere, ma adesso, che so che la statistica dovrà passare, per cagione di questa soppressione, al Ministero sopra l'istruzione pubblica, vedo bene che bisogna che ci creda: perocchè alla direzione della statistica ci sta il cav. Maestri, e Maestri non fatà senza Correnti. In Italia la ragion delle cose può poco, ma può molto la ragione delle persone. »

Un dispaccio elettrico da Palermo ci reca:

Questa mane, 5, dopo accanito combattimento coi due famosi briganti Valvo e Cicero, il primo cadeva nelle mani della forza pubblica.

Questo conflitto costò sventuratamente la morte del bravo luogotenente del 29°, Tochon, e del maresciallo dei reali carabinieri Media.

Il Valvo è pur troppo noto in questa provincia, e pei luttuosi fatti di Montemaggiore (suo paese nativo) e per la parte avuta nella banda del Lombardo, e per l'assassinio dei fratelli Lambrasa, e per tanti altri reati che lo resero così temuto, da non essere in queste campagne chi cessi denunziarlo alle autorità.

ECONOMIE IN INGHILTERRA.

Qui se si licenziano dieci operai da un arsenale marittimo tutti i fogli di consorteria gridano come ossessi.

Ma noi siamo ricchi; in Inghilterra invece ove le finanze sono così dissestate, i lords dell'ammiragliato stanno riducendo con gran vigore le spese dei cantieri.

Al solo cantiere di Chatam è stato dato ordine di licenziare 30 operai per settimana fino a raggiungere il numero di 500.

Povera Inghilterra che sarà della sua potenza se *distrurrà* la sua marinaria!

E. Ollivier ha vietato lo si chiami *eccellenza*, ha rifiutato di abitar al palazzo del ministero, come fecero sempre i ministri prima di lui.

TRAUPPMANN.

Un fratello del grande assassino ha scritto una lettera a Timothée Trimm, il cronista del *Petit Moniteur*, che dal dì della scoperta dei cadaveri a Pantin fino ad oggi non ha fatto che toccare un tasto solo: Trupmann! Trauppmann! Giustamente si lagna il fratello dell'assassino che il nome della sua famiglia sia ad ogni istante trascinato nell'onta; egli protesta contro questa febbre di pubblica curiosità, egli si scaglia contro coloro che hanno dato al suo sciagurato fratello quella celebrità di vergogna e di orrore.

E il povero scrivente ha tutta la ragione di lamentarsi dei giornalisti, del pubblico, degli speculatori di tutti i generi.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

**(Agenzia Stefani)**

*Madrid*, 6 *gennaio*.

In occasione della festa d'Epifania, una Deputazione delle Cortes andò congratularsi col Reggente. Rivero prese la parola e disse che soltanto con un perfetto accordo e con tutta la volontà si potrà compire l'opera di consolidare le grandi conquiste della rivoluzione. Il Reggente rispose nello stesso senso.

La *Politica* dice che l'idea di una stabile dittatura è completamente abbandonata. Annunzia che Zorilla, Martos e Echagaray persistono nel voler lasciare il Ministero: Becera vorrebbe pure ritirarsi.

*Parigi*, 7 *gennaio*.

Assicurasi che alcuni consiglieri di Stato verranno posti a riposo e rimpiazzati da elemento nuovo.

Ieri il ministro degli esteri ricevette i capi delle legazioni. Il ricevimento durò 4 ore. Assicurasi che abbia dichiarato che la Francia non intendeva continuare ad immischiarsi negli affari interni degli altri paesi.

*Belgrado*, 7 *gennaio*.

L'agente diplomatico d'Austria consegnò al Principe Milano la gran croce dell'ordine di Leopoldo conferitagli dall'Imperatore d'Austria.

*Monaco*, 7 *gennaio*.

Il Re ricevette il Ministro di Prussia che rimisegli le credenziali come inviato della Confederazione del nord.

*Madrid*, 7 *gennaio*.

L'*Imparcial* dice che la crisi sta per finire. Martos e Zorilla ritiransi. Il Ministero di Stato fu offerto a José Olozaga, quello di giustizia a Rivero. Dicesi che Topete assumerà nuovamente il portafoglio della marina.

*Firenze*, 7 *gennaio* (notte).

L'*Italie* dice che il Re parte domani per Torino.

*Parigi*, 7 *gennaio* (*notte*).

*Senato*. — Delibersi sulle tre interpellanze proposte.

Daru dichiara che il Governo è pronto a dare spiegazioni su tutte le interpellanze proposte, circa il Concilio, il commercio e la politica interna. Soggiunse: « Noi desideriamo dare spiegazioni su tutti i punti; noi siamo oneste persone, faremo ciò che abbiamo detto; noi manterremo tutte le promesse che abbiamo fatto senza alcuna eccezione. » Dietro sua domanda decidesi che l'interpellanza sul Concilio avrà luogo martedì; quella sul commercio giovedì e l'altra sulla politica interna il giorno 15.

La *Patrie* smentisce che Broglie sia designato all'ambasciata di Londra.

È probabile che facciansi più tardi alcuni cambiamenti diplomatici, ma per ora nulla è deciso.

*Parigi*, 8 *gennaio*.

Una grande riunione in favore della libertà commerciale terrassi a Parigi il giorno 16, e sarà presieduta da Leone Say.

Assicurasi che Ollivier presenterà fra breve un progetto per l'abolizione della legge di sicurezza generale, e un progetto di legge parziale sull'articolo 75.

Il *Temps* dice che le dimissioni di Benedetti e di Lavallette furono accettate.

Tratterebbesi di nominare Malaret all'ambasciata di Berlino.

Fu soppresso il posto di soprintendente alle belle arti.

Nieuverkerke fu nominato soprintendente dei musei imperiali.

Nel processo contro il *Reppel*, Victor Hugo e Pyat vennero condannati a 4 mesi di carcere, Barbieux a 3, ciascuno a mille franchi di multa. Nel processo contro l'opuscolo di Pyat, questi fu condannato a quattro mesi di carcere e mille franchi di multa; lo stampatore a 15 giorni di carcere e 200 franchi di multa.

# Fatti Diversi

**Il Velocipede**, *Gazzettino del giovane popolo*. — Questo giornale scientifico, letterario, artistico entra di questi giorni nel secondo suo anno di vita.

Il *Velocipede* nel decorso di un solo anno ha fatto del gran bene, e siamo certi ne farà molto di più per l'avvenire.

Poche pubblicazioni letterarie contano sì gran numero di redattori come il *Velocipede*. Per convincersene, il lettore non ha che a gettare uno sguardo sulla prima pagina della copertina, e ripassare quella fila di nomi di redattori e redattrici, di cui molti conosciuti e venerati in Italia.

Noi siamo lieti di questo ridestarsi della nostra attività letteraria, ed esortiamo il pubblico a voler incoraggiare quei volenterosi che sfidano ostacoli, fatiche e sacrifizi per far cosa degna di loro e del paese.

Ecco il sommario del fascicolo 1°, anno II°, del *Gazzettino* del giovane popolo:

Il *Velocipede* a' suoi lettori (la Direzione) — Calabroni (Sinafe) — Il giardiniere e il signore (Attilio Regolo) — Pubblica mostra internazionale del 1872 — Una treccia di capelli, romanzo (Ignio Tectide) — Bizzarrie — Bibliografia — Mosaico.

Nella copertina s'è incominciata la pubblicazione di uno scherzo comico dell'avv. L. E. Nicotti: **Un orso!**

Prezzo d'associazione L. 6 l'anno — 3 50 il semestre — 1 70 il trimestre.

Un fascicoletto cent. 10.

Dirigersi con vaglia o lettera franca alla Direzione del giornale (Tipografia Favale).

**Previsioni del tempo** per il mese di gennaio. — Dall'*Almanach des vignes* noi togliamo i seguenti pronostici del tempo del gennaio, facendoli precedere dalle osservazioni che loro servirono di base; ecco questi stimenti:

*Punti astronomici*. — Equilunio, 9, 22; lunistizi, 2, 16, 29; syzygie, 2, 17, 31; quadrature, 9, 24; perigeo, 31; apogeo, 9; congiunzioni: Mercurio, 2; Marte, 18, 21; Giove 11; Saturno 27. Risultante della forza inferiore alle *media generali*, dell'insieme del sistema planetario durante la prima quindicina. Declinazione generalmente australe, elevata, convergente e divergente.

La serenità ed il freddo si manifestano principalmente quando la risultante delle forze è debole, i punti astronomici poco moltiplicati, la declinazione elevata, particolarmente quando la luna, il sole e la maggior parte dei pianeti, si trovano nell'emisfero australe. Tutto concorre allora per agevolare l'irradiamento notturno.

*Pronostici*. — Ad eccezione delle epoche critiche che saranno qui sotto indicate, il mese di gennaio sarà assai bello in Francia, Inghilterra, Olanda, Belgio, Baviera, Svizzera, Alta Italia e Spagna, e ciò principalmente nella prima quindicina e particolarmente sulla zona superiore. Questo periodo sarà segnalato da freddi *intermittenti* rigorosi (12 gradi almeno nel mezzogiorno e 15 gradi nel nord). Avviso ai *patineurs*!

La seconda quindicina sarà maggiormente agitata, con tempo misto, coperto, nebbioso, umido. Delle serenità si verificheranno con gelate parziali verso il 18 ed il 26. Neve abbondante principalmente verso il 2, 16 o 29 gennaio. Improvviso crescere delle acque nella 3ª decade (Francia, Alta Italia e Spagna).

Acquazzoni o grandini con pioggia o neve secondo l'altitudine verso il 1°, 4, 9, 16, 23, 28, 31.

Il mese di gennaio sarà poco propizio ai lavori campestri a causa del freddo, neve ed umidità.

Burrasche probabili dall'1 al 4, dall'8 al 12 e dal 28 al 31: sul Baltico, Mare del Nord, Manica, Oceano, Golfo di Guascogna e di Lione, coste d'Italia, Mar Nero; dal 16 al 18 e dal 21 al 25: Mare del Nord, Canale San Giorgio, Manica, Oceano, Guascogna, coste di Spagna e di Toscana. Il primo e l'ultimo periodo sono principalmente a temere. Avviso alla gente di mare!

*Nota*. — Le perturbazioni ritardano di un giorno per i paesi al di là delle Alpi, cioè Italia e Spagna.

Périgueux, 15 novembre 1869.

**Una città scomparsa**. — Da Smirne si annunzia una spaventosa catastrofe.

La città d'Uia, nel distretto di Mantechè, è scomparsa interamente come già Ercolano e Pompei, dopo 3 scosse di tremuoto.

Gli abitanti erano stati, in tal qual modo, prevenuti di ciò ch'era per accadere, da rumori cupi e paurosi, cui tostoto conseguitò una prima scossa.

Quello terribile avvertimento fu loro dato il giorno 22 di dicembre alle 6 della sera. Così tutta la popolazione riparò alle prossime colline e si salvò, tranne tre uomini che rimasero, ritenuti probabilmente dalla cupidigia di far bottino.

CARLO GRAVERA *Gerente*.

# Notizie Commerciali

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

*Condizione pubblica delle Sete.*

Bollettino del giorno 7 gennaio 1870.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Organzino | colli 38 | peso | 2157 46 |
| Trama | » 1 | » | 819 45 |
| Greggia | » 12 | » | 630 » |
| Articoli diversi | » 3 | » | 198 18 |
| Totali | 44 | | 3805 09 |

Totale nel mese e tutt'oggi colli n. 150.

MERCATO DI CHIVASSO.

*(Nostra corrispondenza)*.

5 *gennaio*. — In questa ottava a causa del cattivo tempo si fecero pochi affari, e si ha una tendenza al ribasso generale.

Il mercato del bestiame è stato debole e poco fu il concorso per la caduta della neve.

Eccovi il solito listino delle vendite e dei prezzi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | per ettolitro | da L. 18 23 | a 19 06 |
| Segala | id. | da » 12 58 | a 11 93 |
| Avena | id. | da » 8 46 | a 8 93 |
| Riso | id. | da » 19 95 | a 17 18 |
| Meliga | id. | da » 9 76 | a 9 11 |
| Buoi 10 | | da L. 280 | a 480 caduno. |
| Vitelli 15 | | da » 40 | a 65 id. |
| Maggie 6 | | da » 60 | a 112 caduna. |
| Maiali 12 | | da » 35 | a 60 caduno. |
| Fieno | al miria | da L. 0 65 | a 0 70 |
| Paglia | id. | da » 0 35 | a 0 40 |

Meteore. — Venti. Neve in poca quantità, con freddo intenso.

MERCATO DI CARMAGNOLA.

*(Nostra corrispondenza)*.

3 *gennaio*. — Il mercato di questa settimana fu pure molto animato, sia per la grande introduzione del frumento e della segala, quanto per le numerose partite vendute nei detti generi, nei quali non s'ebbe che un leggero ribasso nel primo.

Tutti gli altri generi continuano a mantenersi fermi nei loro soliti prezzi.

Eccovi dunque il solito listino delle vendite e dei prezzi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 546 ett. | Frumento (prezzo medio) | L. | 19 07 |
| 20 » | Segala id. | » | 12 — |
| 15 » | Avena id. | » | 8 66 |
| 190 » | Meliga id. | » | 9 53 |
| 6 » | Miglio id. | » | 9 33 |
| 12 » | Riso id. | » | 26 — |
| 80 » | Castagne secche id. | » | 18.42 |

l'ettolitro.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10 | Buoi 1.a qual. | al miria | L. | 6 30 |
| 120 | Idem 2.a qual. | id. | » | 5 — |
| 25 | Vitelli 1.a qual. | id. | » | 7 75 |
| 180 | Idem 2.a qual. | id. | » | 6 50 |
| 12 | Giovenche | id. | » | 5 20 |
| 4 | Maiali | id. | » | 11 50 |

200 Maiali da latte da lire 10 a 60 caduno.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2340 | mir. | Canapa greggia al miria | L. | 7 80 |
| 50 | » | Id. lav. detta rista id. | » | 16 — |
| 800 | » | Cordame id. | » | 10 50 |
| 500 | » | Olio fino oliva id. | » | 18 75 |

*Tassa del pane di pura farina di frumento dal 6 al 12 gennaio* 1870.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Grissino prima qualità al chilogr. | | L. | 0 51 |
| Id. 2ª qual. e pane fino non ecced. il peso d'un etto | id. | » | 0 38 |
| Pane fino ecced. un etto | id. | » | 0 35 |
| Pane casalingo | id. | » | 0 33 |
| Pane bruno | id. | » | 0 24 |

*Tassa della carne dal 6 al 12 gennaio* 1870.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Carne di vitello | al chilogr. | L. | 1 25 |
| Id. 2.a qualità | id. | » | 1 20 |
| Carne di bue o manzo | id. | » | 1 03 |
| Id. di maggie e giovenche | id. | » | 3 88 |

**Borsa di Genova** - 7 gennaio 1870.

Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita italiana fu contrattata per contanti da 56 85 a 56 75.

Per fine mese si contrattò da lire 57 15 a 57 26.

Il prestito Nazionale era negoziato a lire 80 30 per contanti e per fine mese.

Le azioni della Banca Naz. si negoziarono 2080 p. fine mese.

Si negoziarono le azioni del Credito Mobiliare, godimento 1. gennaio, per fine mese da 440 a 445, ma chiusero a 440.

Francia lettera 103 3/5, denaro 103 3/10.

Londra a vista 26 65.

Le monete da venti lire si negoziarono da lire 20 65 a 20 66.

**Borsa di Milano** — 8 gennaio 1870.

Gli affari furono discretamente animati ma con corsi piuttosto stazionari. Il maggior numero fu costituito di contratti per Rendita al contante che è abbondantissima per l'affluenza, anche per parte dei privati, a venderne, per cui si pagava solo da 57 20 a 57 25, mentre per consegna fine corr. valeva da 57 28 1/2 a 57 57 1/2. Furono fatti molti riporti in Rendita da pronto a fine mese intorno a cent. 35.

Il Prestito 1859 per contanti valeva 79 7/8 per cent. e 80 20 circa fine mese.

All'estrazione delle serie delle Demaniali pel rimborso alla pari fu favorita quella portante la lettera K. Le Demaniali in partita, fuori la serie estratta, furono pagate da 450 a 451.

Le azioni Meridionali valevano 299 f. c. e le relative obbligazioni a 175 50.

Le azioni Tabacchi pronte valevano 665 e le relative obbligazioni a 450 50.

I 20 franchi si pagarono da lire 20 64 a 20 68 pronti, e 20 69 fine mese.

Il Francia si pagò da 103 35 a 103 95 a vista, meno 2 1/2.

Il Londra si negoziò da 25 88 a 25 90 tre mesi e 0 0/0.

*Borsa di Firenze del 7 gennaio* 1870.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita lettera | — | 56 59 |
| » denaro | — | 57 27 |
| Oro lettera | — | 20 60 |
| » denaro | — | — — |
| Londra lettera a tre mesi | — | 25 87 |
| » denaro id. | — | 25 53 |
| Francia lettera | — | 103 35 |
| » denaro | — | 103 20 |
| Obbligazioni Tabacchi | — | 418 — |
| Prestito Nazionale | 80 10, | 80 35 f. |
| Azioni Tabacchi | 666 — | 667 — |
| Banca Naz. del Regno d'Italia | | 2080. |

**Camera di Commercio ed Arti.**

*(Bollettino Ufficiale)*

BORSA DI TORINO

8 gennaio 1870. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. Contratti del matt. in cont. 57 30 15 15 30 30 (57 22 1/2) 57 20 20 30 30 30 30 15 15 85 (57 22 1/2) in liq. 57 55 60 pel 31 gennaio.

Corso legale 57 22 1/2.

Prestito Nazionale 1866 5 0/0. C. d. m. in c. G. 80 05 15 in liq. G. 80 20 25 pel 15 gennaio. G. 80 80 pel 31 gennaio.

Obbligazioni demaniali C. del m. in con. Lettera K 528 528 50 525 50 527 50. Serie senza K 451 50.

Azioni Banca Nazionale. C. del m. in con. 2080.

Credito mobiliare italiano. C. del m. in c. 439 439.

Azioni Banco Sconto e Sete C. d. m. in c. 170 50 171 170.

Obbligazioni Canali Cavour. C. d. m. in c. 336 336 335 335 50 50 50 50 50 335 334 50 333 75.

Obbligazioni ferr. meridionali. C. d. m. in c. 175 175 50 174 50 in liq. 176 75 177 pel 31 gennaio.

Prezzo d'oro da L. 20, 20 63 a 20 60

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO dell'8 gennaio.

Rendita, corso legale aumento cent. 15 1/2 sulla borsa precedente.

Lo stacco del vaglia semestrale sulla Rendita Italiana in Francia, è stato un nuovo motivo di rialzo per la Borsa di ieri, ed infatti si ebbe a riguadagnare d'un sol tratto il terreno perduto nel giorno avanti.

Da noi la Rendita si negoziò da 57 25 a 57 30 per cont., e 57 65 fine mese.

Le Azioni Banca Naz. 2070 a 2090.

Il Prestito naz. a 80 e 80 35.

Le obbligaz. Canali Cavour si negoziarono da 337 a 338.

Azioni Banco Sconto a 170.

Le obbligazioni dei tabacchi contrattate a 450.

Azioni ristrive 665.

Demaniali lettera ostratta 528.

Obblig. Ecclesiastiche a 76 25.

Oro 20 60.

*Parigi* 7 *gennaio*.

*(Chiusura della Borsa)*.

| | |
|---|---|
| Rendita Francese 3 0/0 | — 74 12 |
| Rendita Italiana 5 0/0 fine mese(*) | — 55 70 |
| *( Valori diversi )* | |
| Ferrovie Lombardo-Venete | — 331 — |
| Obbligazioni idem | — 248 10 |
| Ferrovie Romane | — 48 25 |
| Obbligazioni idem | — 135 — |
| Ferrovie Vittorio Eman (1863) | — 150 75 |
| Obbligazioni ferrovie Meridionali | — 170 50 |
| Cambio sull'Italia | — 8 3/8 |
| Credito Mobiliare Francese | — 208 — |
| Obbligazioni Regia Tabacchi | — 183 — |
| Azioni idem | — 665 — |

*Vienna*, 7 *gennaio*.

| | |
|---|---|
| Cambio su Londra | — 122 40 |

*Londra*, 7 *gennaio*.

| | |
|---|---|
| Consolidati Inglesi | — 92 5/8 |

(*) *Coupon staccato*.

MARSIGLIA, 5 *gennaio*. — *Frumento*. — La debolezza continua. Si notarono:

450 ett. Danubio 120 senza *minimum*, a lire 21.

1410 — Mariannopoli, 128/124, lire 21 37.

610 — Berdianska, 30/125, lire 21 75.

800 — Irka di Bessarabia, 129/124, a lire 20 75.

1500 — Id. d'Ismail, 130/126, lire 21 25.

Il tutto per 150 litri, sconto 1 per 0/0 al deposito.

## TEATRI

**Regio** (ore 7 1(2) — Opera: *Faust.* (Lettera **B** piccolo).

**Vittorio Emanuele** (ore 7 1(2) — Opera: *Maria* — Ballo: *Le vertigini del secolo.*

**Gerbino** (ore 7 1(2) — La drammatica compagnia diretta dall'artista Odoardo Minati rappresenta: *Il marito è pazzo, la moglie è pazza più di lui, Stenterello più di tutti.*

**Scribe** (alle ore 8) — La drammatica compagnia francese di E. Meynadier rappresenta: *L'Abîme.* A Régéfécé de M. Bondois. (Lettera **B** grande).

**Rossini** (ore 7 1(2) — La comica compagnia piemontese T. Milone e soci rappresenterà: *La famia dl condand.*

Rappresentazione a favore della sottoscrizione per la festa carnovalesca di Granduja.

**Balbo** (ore 7 1(2) — Esercizi equestri della Compagnia E. Guillaume.

**S. Martiniano** (ore 7 1(2) — Si rappresenteranno colle marionette: *L'ultima notte dell'anno.* — Ballo: *Gran viaggio a gratis dell'Istmo di Suez.*

Tutte le domeniche recita alle ore tre pom.

**Gianduia** (ore 7 1(2) — Si rappresenterà: *Le 99 disgrazie di Gianduia.*

Tutte le domeniche recita alle ore tre pom.

**GRAN SALONE** con pavimento in modo da affittare **per feste da ballo** per tutta la notte o seralmente, con gaz, piano-forte ed arredi relativi, e con diverse camere unite. — Recapito via Piana, accanto al teatro Gerbino, N. 7, piano terreno.

## Da vendere

*in territorio di Torino.*

N. 70 Roveri, 53 Olmi, 38 Carpani, 33 Robinie, 28 Pioppi d'alto fusto, 12 Noci, e d'altro genere — Totale N. 237. — Recapito Piazza Castello, N. 22, piano 3°. 4078

## CAFFÈ D'EUROPA

*VIA NUOVA*, 40

**Giornali da rimettere**

*La Gazzetta Ufficiale — La Riforma — Il Diavolo — Il Pasquino — Il Siècle.* 110

## Scadenza di fatali

La casa in Torino, via Lagrange, N. 13, estimata da perizia Bechis L. 121,000, come dall'avviso d'asta 9 cadente dicembre, venne deliberata con atto d'oggi per L. 90,200.

Il tempo utile per l'aumento del 20° scade al mezzodì del 9 prossimo gennaio.

Torino, 30 dicembre 1869.

4006 Not. Cerale

## Monte di Pietà ad interesse

**DI TORINO**

Lunedì, 17 gennaio e nei giorni successivi, avranno luogo gli incanti per la vendita dei pegni fatti nel mese di giugno scorso, tanto di prestiti gratuiti che ad interesse. 171

COMANDO

## DELLE REALI SCUDERIE

**IN PIEMONTE**

AVVISO

Presso l'amministrazione delle Regie Scuderie in Torino, via della Zecca, N. 7, trovansi attualmente visibili N. 12 cavalli arabi da sella e da tiro, che l'amministrazione stessa mette in vendita per riduzione.

Le offerte d'acquisto dovranno essere fatte a partito privato alla suddetta amministrazione.

Torino, 20 dicembre 1869. 4073

## AVVISO

**Il cav. Dott. Compagno Carlo**, *padre, chirurgo dentista primario di S. S. Maestà e Reali Famiglie*, ha trasferto il suo stabilimento in via S. Tommaso, N. 1, piano nobile, angolo via Doragrossa. 4093

## FOSFATO DI FERRO

DI LERAS, FARMACISTA DOTT. IN SCIENZE

Sotto forma di un liquido senza sapore, pari ad un'acqua minerale, questo medicamento riunisce gli elementi delle ossa e del sangue. — Desso *eccita l'appetito, facilita la digestione, fa cessare i mali di stomaco, rende grandi servigi alle donne attaccate da leucorrea*, e facilita in modo sorprendente lo sviluppo delle giovanette attaccate da pallidezza. Il fosfato di ferro ridona al corpo le sue forze scemate e perdute; si impiega dopo le gravi emorragie, le convalescenze difficili, ed è utile tanto ai ragazzi che ai vecchi, poichè anzitutto è tonico e riparatore. Efficacia, rapidità d'azione, perfetta tolleranza e veruna costipazione e niuna azione per i denti, sono i titoli che impegnano i signori medici per prescriverlo ai loro ammalati. — **Lire TRE** la boccetta, presso l'**Agenzia B. Mondo** e dai farmacisti Bonzani e Taricco, in Torino, e nelle principali farmacie d'Italia. 8

SORGENTI GRANDE GRILLE, HOPITAL, HAUTERIVE

## VICHY

(Proprietà del Governo Francese)

SORGENTI CÉLESTINS, MESDAMES, CHOMEL

**Succursale per l'Italia TORNAGHI GADET in Genova**

Salita Cappuccini, 21, Magazzino Piazza della Borsa

**Utilità delle acque di Vichy.** — L'uso delle acque minerali di Vichy è diventato quasi generale. L'azione benefica di queste Acque si manifesta non solamente nelle affezioni che attaccano gli organi digestivi, ma anche in tutte le malattie croniche degli organi addominali. — Queste acque possono figurare anche sulla tavola delle persone sane, che evitano col loro uso il malessere dello stomaco dopo il pasto. — Ciò che spiega l'uso di queste Acque minerali presso tutte le nazioni incivilite.

Tutte le sorgenti non hanno le stesse proprietà; la ***Grande Grille*** si applica alle malattie del fegato, l'***Hôpital*** o l'***Hauterive*** per lo stomaco, ***Célestins*** per la renella, il diabete, l'albuminuria, ***Chomel*** per il catarro polmonare, ***Mesdames*** per la clorosi e leucorrea.

***Bagni di Vichy*** coi sali naturali estratti dalle acque. — Questi bagni presi simultaneamente coll'acqua di Vichy in bevanda presentano una cura facile e poco dispendiosa a quelli che non possono recarsi allo stabilimento termale. — ***Pastiglie digestive ai sali naturali.*** Queste Pastiglie di un gusto gradevolissimo contribuiscono a rendere attive le Acque minerali, e facilitano la digestione negli stomachi deboli, neutralizzandone gli acidi. Esse si prendono prima e dopo il pasto.

Deposito in **TORINO** presso li signori COSTANZO PADRE E FIGLIO, angolo delle vie Basilica e Porta Palatina, dirimpetto al Caffè di questo nome e presso l'Agenzia B. MONDO

*I prodotti dello Stabilimento termale sono rivestiti dal Controllo dello Stato.* 4210

## !NCANTO VOLONTARIO

***di un corpo di casa posto nel concentrico di Torino spettante alla Regia Opera di Maternità.***

Il dì 20 corrente gennaio alle ore 10 del mattino, nella sala delle adunanze della R. Direzione di detto pio Instituto, via dell'Ospedale, N. 44, col ministero del notaio collegiato cav. Turvano, avrà luogo incanto per la vendita a favore del miglior offerente in aumento all'offerta avutasi di L. 90[m. del corpo di casa caduto nell'eredità Piovano, posto in situazione commerciale e centrale, cioè in vicinanza di Piazza Castello, via della Caccia, N. 2, dell'annuo reddito di oltre L. 8000 e suscettibile di aumento.

Alla segreteria di detta Regia Opera si potrà aver nozione dei patti e condizioni relative dalle ore 10 alle 4 di ciascun giorno. 137

**RINOMATISSIMI**

## RASOI DOPPI

**CEMENTATI, INOSSIDABILI, GARANTITI INFALLIBILI**

della Casa **J. ALEXANDRE** di Birmingham

Presso i fr. PANIGHETTI chincaglieri e bisettieri, *via Po, N. 19, Torino* trovasi il solo deposito pel Piemonte e la Lombardia. — *Si spediscono contro vaglia postale.* — Sconto a convenirsi per le vendite all'ingrosso.

**Rasoio con busta L. 4 — il paio L. 9.** 3923

## GRANDE LIQUIDAZIONE

**a grandissimo ribasso**

## DI VESTIARIO E STOFFE DA UOMO

di **L. MAZZA**, Piazza Carlo Alberto. 71

## Non più Medicine

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

## LA REVALENTA ARABICA

**DU BARRY DI LONDRA**

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti), nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, rutolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza, ed energia. Essa è pure il corroborante per i fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

*Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e costa meno di un cibo ordinario facendo dunque doppia economia.*

**Estratto di 70,000 guarigioni.**

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MAURETTI Carlo.

Fabiano, 14 aprile 1869.

Per tutto il tempo della mia vita vi sarò riconoscente pel bene che mi ha fatto la vostra preziosa *Revalenta Arabica*.

Essa mi ha guarito da acuti dolori per tutto il corpo, che appena potevo camminare.

GIUSEPPE LERDA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, senza non aveva più appetito; ogni cosa, senza qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre, era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto. Rilevai i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso, la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto e fu liberata dalla stitichezza. B. GAUDIN.

La scatola del peso di un 1/4 chil. L. **2 50**; 1/2 chil. L. **4 50**; 1 chilo L. **8**; 2 chil. e 1/2 L. **17 50**; 5 chil. L. **36**; 11 chil. L. **65**.

La *Revalenta al cioccolatte in polvere*, scatola per 12 tazze L. **2 50**, per 24 tazze **4 50**, in tavolette per 12 tazze L. **2 50**.

Casa BARRY DU BARRY E COMP., N. 2, via Oporto, Torino. — Per le domande in Torino può in tutte le città del regno ai farmacisti, droghieri e specialisti.

### ATTO DI CITAZIONE

Con atto dell'usciere Setragno Luigi addetto alla regia pretura Monviso in data 6 corrente gennaio, ad instanza della ditta Giacomo Falcione e Compagnia esercente l'albergo di Roma in questa città, veniva citato Bartolomeo Bosco già domiciliato in questa città e sezione, ed ora di ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi la regia pretura suddetta ed all'udienza delli 10 corrente gennaio, ore 8 mattutine, per ivi vedersi condannato al pagamento a favore della instante della somma di L. 1218 90 prezzo cibaria cogli interessi e spese e sentenza esecutoria.

Torino, 6 gennaio 1870.

138 Ditta sost. Vayra.

### ESTRATTO DI CITAZIONE

Con atto d'oggi dell'usciere sottoscritto venne ad instanza di Minetti Catterina qui residente, via Po, N. 22, citata Zappini Antonietta nella forma prevista dall'art. 141 cod. proc. civ., a comparire avanti la pretura della sezione Monc[illegible] alle ore 8 antimeridiane delli 11 corrente mese pel pagamento di L. 388 lavori e provviste accreditatele in maggio e giugno ultimi, sotto la solidaria espromissione di Albina Varigin-Villata e relativi accessorii, il tutto con sentenza provvisoriamente esecutiva.

Torino, 7 gennaio 1870.

168 Boggio Giorgio usc.

### SUNTO DI CITAZIONE

Con atto delli 4 gennaio 1870, l'usciere Galletti Giuseppe, addetto alla Corte d'appello di questa città, sulla instanza delli Giuseppe e Francesco fratelli Bonetto residenti nel territorio di Frossasco citò alla forma dell'art. 141 della vigente procedura, Buffa Giovanni Domenico, già residente a Cavour, per comparire fra giorni 20 in via formale, nanti la detta Corte d'appello, per vedersi riparare la sentenza del tribunale civile di Pinerolo in data delli 27 gennaio 1869, ed in sua riparazione assolversi i detti fratelli Bonetto dalle avversarie domande.

Torino, 5 gennaio 1870.

156 Richetti p. c.

147 CITAZIONE

Con atto 31 scorso dicembre dello usciere Benzi, sull'istanza di Carlo Balloncerri residente a Torino, venne citato l'avv. Giulio Dernesi unitamente alli Alessandro Debenedetti e Tommaso Pigna, a comparire danti il tribunale civile di Torino in via formale fra giorni 10 successivi, per ivi vedersi dichiarare lecito all'instante di esigere dalla comunità di Mazio quanto gli è dovuto, previa dichiarazione di nullità della cessione fatta ai Debenedetti.

Tale citazione venne quanto al Dernesi di domicilio, residenza e dimora ignoti, eseguita a senso dello art. 141 del cod. di proc. civ.

Torino, 4 gennaio 1870.

Vana canc. c.

### SCIOGLIMENTO DI SOCIETÀ

Li sigg. Omarini Carlo e Giuseppe del fu Carlo dell'Isola Bella, notificano per ogni effetto di ragione, che la società collettiva già costituitasi tra essi e il sig. Leyschah Giovanni Giorgio colla scrittura 3° novembre 1869, autentica Lamberti, per l'esercizio del grande albergo in Stresa sotto l'insegna di Albergo delle Isole Borromee, venne con atto 4 ottobre 1869 per l'usciere E. Marchetti, risolta in via di recesso a sensi dello articolo 52 del codice di commercio Albertino in mancanza delle formalità prescritte dall'art. 51 dello stesso codice.

Pallanza, 5 gennaio 1870.

159 Avv. Porelli p. c.

## Non più Capelli bianchi.

## EAU CARIVEN

DEL DOTT. TAUTHIER

Effetto meraviglioso. Successo garantito. Facile applicazione. — Prezzo L. 5 — Fabbrica: Parigi, Rue Bréa, 26 — Per l'Italia agente generale A. Dante Ferroni, via Cavour, 27, Firenze. 33

### Operazioni di Sconto e di Anticipazioni fatte dalla Banca Nazionale

NEL REGNO D'ITALIA

*risultanti all'Amministrazione Centrale il giorno 1° gennaio 1870.*

| | STABILIMENTI | SCONTI | ANTICIPAZIONI | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| QUINDICINA dal 16 al 31 dicembre 1869 | Firenze | 3,480,412 | 1,428,820 | 4,855,232 |
| | Genova | 7,221,659 | 99,750 | 7,321,409 |
| | Milano | 5,010,163 | 676,869 | 5,687,032 |
| | Torino | 1,576,027 | 738,912 | 2,314,939 |
| | Venezia | 909,011 | 168,250 | 1,077,261 |
| | Alessandria | 156,138 | 57,572 | 213,710 |
| | Ancona | 850,961 | 160,880 | 1,016,841 |
| | Ascoli-Piceno | 55,650 | 12,286 | 67,936 |
| | Bari | 572,417 | 30,701 | 603,118 |
| | Bergamo | 91,682 | 153,830 | 245,512 |
| | Bologna | 1,265,980 | 152,410 | 1,488,390 |
| | Brescia | 444,990 | 317,911 | 762,891 |
| | Carrara | 153,493 | 19,392 | 172,885 |
| | Chieti | 93,457 | 29,245 | 122,702 |
| | Como | 315,339 | 43,110 | 358,449 |
| | Cremona | 48,764 | 51,593 | 97,257 |
| | Cuneo | 108,619 | 47,695 | 156,314 |
| | Ferrara | 504,103 | 4,460 | 508,563 |
| | Foggia | 18,101 | 20,654 | 38,755 |
| | Forlì | 106,670 | 19,332 | 126,002 |
| | Lecce | 106,044 | 65,047 | 171,090 |
| | Lodi | 31,902 | 18,842 | 50,744 |
| | Macerata | 30,556 | 6,726 | 37,282 |
| | Mantova | 22,035 | 14,551 | 36,609 |
| | Modena | 90,385 | 96,204 | 195,589 |
| | Novara | 92,805 | 62,077 | 154,882 |
| | Padova | 95,737 | 42,087 | 137,824 |
| | Parma | 318,321 | 105,173 | 424,494 |
| | Pavia | 96,459 | 150,514 | 246,973 |
| | Perugia | 512,949 | 58,490 | 571,439 |
| | Pesaro | 239,893 | 30,724 | 270,617 |
| | Piacenza | 184,810 | 74,537 | 259,347 |
| | Porto Maurizio | 90,009 | 156,703 | 246,772 |
| | Ravenna | 261,160 | 9,645 | 270,805 |
| | Reggio nell'Emilia | 59,622 | 118,468 | 182,090 |
| | Salerno | 254,424 | 38,568 | 292,993 |
| | Savona | 205,223 | 25,857 | 231,080 |
| | Teramo | 52,458 | 48,100 | 100,558 |
| | Udine | 95,294 | 38,705 | 133,999 |
| | Vercelli | 346,695 | 153,036 | 499,731 |
| | Verona | 90,610 | 115,450 | 206,060 |
| | Vicenza | 14,502 | 164,860 | 179,362 |
| | Vigevano | 79,083 | 65,372 | 144,455 |
| | TOTALE | 29,589,501 | 5,920,551 | 35,510,052 |
| QUINDICINA dal 16 al 31 dicembre 1869 | Napoli | 3,288,908 | 1,106,681 | 4,395,589 |
| | Palermo | 775,222 | 413,396 | 1,188,618 |
| | Aquila | 81,645 | 24,404 | 106,049 |
| | Avellino | 85,490 | 32,079 | 117,569 |
| | Benevento | 64,669 | 12,205 | 76,874 |
| | Cagliari | 466,589 | 84,411 | 551,000 |
| | Caltanissetta | 41,842 | 20,175 | 62,017 |
| | Caserta | 7,500 | 51,555 | 59,055 |
| | Catania | 249,157 | 114,203 | 363,340 |
| | Catanzaro | 133,000 | 82,020 | 217,020 |
| | Cosenza | 109,101 | 159,779 | 268,880 |
| | Girgenti | 306,250 | 46,910 | 353,160 |
| | Messina | 1,019,518 | 97,539 | 1,117,057 |
| | Reggio di Calabria | 334,214 | 143,457 | 477,671 |
| | Sassari | 94,965 | 139,537 | 234,502 |
| | Siracusa | 254,296 | 32,692 | 286,988 |
| | Trapani | 66,484 | 43,711 | 110,195 |
| | TOTALE GENERALE | 36,980,871 | 8,512,941 | 45,493,812 |

178

## CITTÀ DI TORINO

*AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO*

Viste le presentate offerte di ribasso del *ventesimo* dai prezzi per cui nel precedente incanto vennero deliberati i dei 7 lotti dell'appalto della provvista e della lavoratura ad opera completa, del trasporto sul sito e dell'assistenza alla posizione in opera di tutti i ferramenti, non che della posizione in opera delle impalcature già proprie del Municipio e di altre provviste accessorie occorrenti alle nuove costruzioni per il compimento del Palazzo Carignano, da eseguirsi in conformità di appositi modelli, si notifica che alle ore 2 pomeridiane di martedì 18 gennaio 1870, nel civico palazzo si aprirà un nuovo incanto col metodo dei partiti segreti per i detti quattro lotti sotto indicati, e si farà luogo al deliberamento definitivo a favore di quei concorrenti che, previa presentazione al civico Ufficio X, ventiquattro ore prima di quella fissata per l'asta, del rispettivo partito suggellato col nome sulla coperta munita di timbro speciale, non che del prescritto certificato di idoneità, e previa inoltre ammissione all'incanto significata un'ora prima di questo, mediante nota affissa nell'anticamera della sala al medesimo destinata, avranno offerto maggiore diminuzione di un tanto fisso per cento dal prezzo infra notato, a cui per l'avvenuto ribasso del ventesimo si riduce lo importo approssimativo di ciascun lotto.

*Designazione dei lotti.*

Lotto 1° dal prezzo d'asta di L. 18,610 » ridotto a L. 12,935 20
Id. 3° id. » 8,934 » id. » 8,306 30
Id. 5° id. » 13,787 » id. » 13,097 65
Id. 7° id. » 16,315 60 id. » 15,499 44

Le istruzioni e capitoli ai speciali, collo annessovi elenco dei prezzi, che generali, a cui è subordinato l'appalto, sono visibili nel detto Ufficio X, ed modelli sono visibili sul cantiere. 145

## L'ATENEO RELIGIOSO

GIORNALE ILLUSTRATO SETTIMANARIO — TORINO, ANNO II.

Lo scopo del giornale è l'istituzione del clero e del popolo in relazione coi bisogni religiosi e sociali. Le materie che comprende sono di tre sorte, 1° *dottrinali*, come gli studi biblici, le questioni del Concilio, la polemica, l'apologetica, l'eloquenza, scritti di pedagogia, ecc.; 2° *Illustrazioni* di fatti e monumenti sacri con biografie e ritratti dei Padri del Concilio e del clero contemporaneo; 3° *miscellanee storiche*, a cui fanno seguito in ciascun numero la cronaca religiosa, politica, bibliografica, scientifica, e una cronaca accurata delle notizie del Concilio. Il numero delli 20 dicembre contiene la biografia e il ritratto di mons. Fessler, segretario del Concilio. Col 1° di gennaio, adottandosi caratteri più economici e carta cilindrata, il giornale dovrà migliorare sotto ogni rispetto.

Il prezzo d'abbonamento è di L. 10 per un anno, L. 5 50 per sei mesi, L. 3 per tre mesi, e L. 15 per chi vuole le due annate 1869-70. — Rivolgersi in Torino con vaglia postale alla Direzione, Stamperia Favale, piazza Solferino.

Torino — Tip. G. Favale e C.